










14:39  **Hvid [Quercia]** E' seduta l'albina. Al momento almeno l'ampio spiazzo innanzi il Palazzo delle Arti è deserto, il che la rende l'unica figura, minuta ed esile, presente. Il suo Assil nero è lì nei pressi libero di brucare intorno, lei è seduta sotto la grande quercia, con la schiena adagiata al grosso tronco, indossa un mantello bianco bordato di pelliccia, nonostante il sole, anzi proprio a causa della giornata splendente e azzurra sopra la sua testa. Il cappuccio è alzato a celare nelle ombre il viso, ma nulla può nasconderle quei suoi occhi, iridi color acqua trasparenti, dall'ingannevole aspetto puro e candido, ma al contempo magneticamente oscure e profonde. Davanti a lei un quaderno rilegato di pelle e al suo fianco un set da scrittura portatile, la piuma nella mano destra, scrive...per cui tiene l'incappucciato capo inclinato verso il foglio.



14:43  **Onna [viale dei tigli]** silenziosa vola lentamente lungo il viale, a circa 200 cannelle dal suolo. La figura di 35 cannelle di altezza è interamente avvolta in un sudario bianco argentato. L'unica parte di lei chiaramente visibile al momento sono le ali nere e vellutate, che si muovono indolenti, per farle mantenere l'andatura. E' solo quando dal viale raggiunge lo spiazzo antistante al Palazzo che aumenta la velocità di volo, come se volesse percorrere nel minor tempo possibile l'ampio spazio, ed è quando il volto scorge indistintamente una seconda figura presente in quel luogo.

14:50  **Hvid [Quercia]** E' talmente presa dalla sua stessa mano che scorre veloce vergando parole che non alza ancor la testolina celata dal bianco cappuccio. Si sofferma solo per intinger la piuma, lasciar gocciolare l'inchiostro di troppo e quindi riprende a scrivere. Accanto a lei a terra altri fogli pieni di parole scritte fermati da alcuni sassolini affinché il vento non li faccia volare. La mano si ferma, la testa ruota, lo sguardo dalle ombre punta uno dei fogli. Legge è palese e per un momento rimane così immobile poi alza la testa, la piuma ruota nelle sue dita come se stesse soppesando o riflettendo su cosa scrivere ancora, ma è alzando l'inclinazione del bianco cappuccio che le iridi si rendono visibilissime nelle ombre e che scorge il sudario argentato a mezz'aria, riflette i solari raggi. La piuma pare fermarsi un'istante appena, poi con un filino di voce più alta per farsi udire dall'alata figura esordisce <SIA....Arte....>



14:58  **Onna ** [quercia] <Resta sospesa come per valutare la figura incappucciata> Bas Duit! <Ricambia il saluto con il macabro monito delle Banshee, prima di guadagnare il terreno, e iniziare ad avvicinarsi. Il passo è morbido e i veli che la coprono producono un suono soffice, intanto che le ali si ripiegano. Mentre si avvicina le mani vanno a scostare il velo che copre il volto, rivelando i graziosi e delicati lineamenti della fata. Pelle bianca e labbra pallide incorniciate da una cascata di capelli neri, lunghi, la cui unica nota discordante è la mancanza di cura o una pettinatura. Gli occhi neri sono profondi, e sembrano srutare la ragazza.> Siete... voi? La piccola farfalla albina.. <Chiede o afferma con il tono di voce cangiante, un sospiro dalla tonalità incostante e distorta>



15:02  **Hvid ** [Quercia] <Permane immobile a fissar la creatura alata mentr'ella s'avvicina, le iridi dalle ombre la scrutano attente e vivide al contempo, la segue mentre si scopre il volto, la piuma le rimane nella mano sospesa> Sono io...per servirvi...no oggi non servo....ma scrivo<s'intuisce che in quelle ombre vi sia un sorriso da qualche parte, lo si capisce dal tono melodico di voce che dalle ombre scaturisce. Il cappuccio cela il suo viso impedendone la vista dei tratti, tranne che per le iridi azzurro trasparente come l'acqua> Non pensavo di rivedervi più a questo punto....e invece...eccovi qui...<la indica con la piuma gesticolando con la destra mano>Nel vostro argentato sudario...e le vostre splendite oscure ali...a mezz'aria sospesa, com'è volare? Deve esser bello....



15:11  **Onna ** [quercia] <Quella domanda sembra cogliere impreparata la fata, una perplessità che per più di un attimo risulta evidente dall'espressione del volto. Come se quella semplice e candida curiosità avesse in qualche modo messo in subbuglio la mente di Onna.> Com'è volare <Ripete quasi più a se stessa, senza smettere di avvicinarsi fino ad arrivare a 1 BRACCIO dalla ragazza> E'.. normale. Sarebbe per voi descrivere il camminare. Ma a voi creature di terra potrebbe fare un effetto completamente differente. <Lo sguardo, che non ha lasciato le iridi della ragazza spazia ora sui vari oggetti presenti.> Voi siete.. poliedrica, servire non fa per voi, farfalla. <Le dice con un sorriso, che però non può in nessun modo essere definito bello, quanto piuttosto storto, come se fosse un gesto per lei fuori dal comune>



15:17  **Hvid ** [Quercia] <Rimane per un breve attimo a fissarla, poi la mancina sale e fa spostar leggermente indietro il cappuccio sulla bianca testa, quel tanto che basti affinché parte del viso sia alla fata visibile, il che però comporta un inevitabile assottigliarsi degli occhi da cerbiatta, uno stringersi visibile e palese> Ahhh..mia cara...servire mi serve per campare... accumular denari ed esser così autosufficiente e libera di sperperarli in abiti e...altro...<sbattono



le argentee ciglia nel vano tentativo di adattarsi alla luce, nonostante siano nell'ombra della grande quercia, ma mai quelle sue iridi però perdono il contatto visivo su di lei>sono Tenebra dell'Ateneo, studio l'Arte....<la piuma le indica l'imponente palazzo poco distante alle sue spalle> Camminare?.....ma insomma non mi parrebbe proprio la stessa cosa....camminar è bello e schiarisce i pensieri, ma suavia....volare deve esser qualcosa di talmente libero e sublime...non credete?



15:26  **Onna**  **[quercia]** Servite per pagare i vostri vizi. <Sembrirebbe più una valutazione che una domanda reale, ma come se si concentrasse su una seconda questione compie un primo, poi un secondo passo verso di lei, e al terzo le ali si aprono, e con naturalezza CERCA di azzerare la distanza tra loro con un rapido volo, fino a posarsi esattamente di fronte a lei.> Naturale per chi lo compie nella quotidianità, sublime per chi è costretto ad immaginare. <Quello che però sembra interessare veramente la fata non è la discussione sul volo, quanto piuttosto il comportamento della ragazza e le sue parole circa la carica assunta presso l'Ateneo> Una Tenebra? Voi, bianca farfalla, siete un dedalo di emozioni e sentimenti. Siete attratta dal buio? Di cosa si occupa una tenebra? <Le domande sono rapide, ma il tono con cui vengono poste segnala l'evidente interesse per la cosa>



15:32  **Hvid**  **[Quercia]** <Si dipinge un sorriso che appare a tenderle le labbra> Magari è vero...<commenta sul camminare e volare, poi la fata la "raggiunge" o comunque l'avvicina e lei la segue con gli occhi di nuovo soffermandosi sul suo sudario ora che le è più vicina, quel poco che scorge nella trasparenza del sudario, le ali e poi di nuovo il suo viso, cercando lo sguardo da incrociare rispecchiandola nelle sue iridi color acqua> Io sono il Buio...<replica dunque> E' solo il primo gradino di un percorso di studi...per ora sto scrivendo un copione<la piuma indica il foglio che ancor ha adagiato sulle gambe incrociate> Ho ideato una storia e ora devo trasformarla in copione giacché la porteremo in scena....a teatro...<inclina il viso verso la destra spalla fissandola> Un dedalo di emozioni e sentimenti, sono umana...direi di sì quindi



15:38  **Onna**  **[quercia]** <Gli occhi della fata si aprono, rivelando le grandi iridi scure al centro, quasi a confondersi con la pupilla stessa, al dire della ragazza. Prima di parlare lascia che termini la sua spiegazione. Rimane quindi per un istante pensierosa, soppesando quale argomento toccare per primo> Una storia.. che abbraccia l'oscurità? una storia fatta per divertire e intrattenere o portare quell'oscurità nel cuore dello spettatore? Sarebbe un'opera.. sublime. E non date per scontate le vostre emozioni, molti dei vostri simili sono più vuoti di quanto vogliano far credere. Ma.. <Si blocca, e la mano destra si muove come per cercare quella di lei> Voi siete il Buio è un'affermazione importante...



15:45  **Hvid**  **[Quercia]** Io mi nutro di Tenebra mia piccola amica<ammette e solo ora abbassa per un momento il viso, le iridi scivolano sui fogli vergati da elegante scrittura e lentamente si rialzano su di lei> Una storia di una battaglia fra un Cavaliere puro e lucente ed il suo fidato Paggio fedele....e l'oscurità più nera di Morte ammantata....il tutto per spezzar l'Oscuro Sortilegio....scagliato sull'ordine del cavalierato....<le lingua guizza e si trattiene il labbro inferiore fra i denti> Ho ideato due finali....inutile dire quale spero che sia scelto...giusto? <indaga con un che di retorico e poi prosegue> Ohh si sarebbe sublime davvero....verrete a vedermi recitare?<s'informa a quel punto e poi aggiunge>Non so sui miei simili...vi credo sulla parola...



15:59  **Onna**  **[quercia]** <Ascolta la spiegazione, e nuovamente il suo sorriso storto compare sul volto candido> Porteremo scegliere il finale che più ci è affine, oppure potremo pensare a qualcosa di più.. raffinato. Potreste mettere in scena la triste realtà che vi è dopo i più comuni "lieto fine". La noia di una vita piatta e monotona, la fine della passione, i tradimenti, i rimorsi e i rimpianti. Sarebbe bellissimo potervi vedere recitare. <La guarda ora a lungo negli occhi, senza che quel sorriso più simile a un ghigno scompaia dal suo volto> Voi dovete studiare, io devo crescere. Perché non combinare queste due necessità?



16:05  **Hvid**  **[Quercia]** Ohh nooo...io il finale l'ho già scelto mia cara, spero sia approvato ecco e<aggiunge di nuovo smuovendo la piuma> Non vi svelerò quale sia...invece appena avrò la data certa dello spettacolo vi farò pervenire l'invito...<corruga la fronte e la voce si tinge di un'aria perplessa> Crescere? In che senso....e come combinarle sentiamo?<curiosa anche la fissa>



16:14  **Onna**  **[Quercia]** Non so quali tenebre abbiate conosciuto, e quale follia o disperazione, ma il vostro estro artistico potrebbe trarne enormi vantaggi. E io potrei aiutarvi in questo. <Il tono prende una piega più dolce ora, abbandonando improvvisamente la proposta che sembra lasciata sospesa a mezz'aria per concentrarsi su altro> Mi piacerebbe sapere molto, molto di più di voi, bianca farfalla che abbraccia il buio. Voi siete curiosa del mio volo, io del vostro dolore. Cosa si prova a soffrire?



16:19  **Hvid**  **[Quercia]** <Le si alza un sopracciglio argentato, l'espressione è nuovamente un misto fra il curioso ed il perplesso, poi si umetta le labbra cancellandola dal viso a favore d'una più inquietante ed oscura che la fissa, abbassa la voce ad un soffio suadente> Dipende....che si prova a soffrire fisicamente o mentalmente....di cuore...di animo....o sulla pelle? <prosegue come se invero non s'aspettasse risposta> Ohhh conosco le tenebre eterne, di esse mi nutro in esse mi beo e di esse mi sfamo...ed ho conosciuto la follia che comporta il distaccarsene....e la sofferenza fisica prima, quella che lascia le cicatrici sulla carne....mentale dopo che ti insinua dentro e mai più vi lascia....perciò ditemi oscura creatura alata...qualche di queste vi attrae al punto da deliziarmi della vostra compagnia?



16:26  **Onna**  **[Quercia]** Voi, mi deliziate voi, e questa ragnatela di oscurità e sofferenza che vi accompagna. Perché avete lasciato il buio per.. questo.. <Con una mano indica vagamente attorno, come a voler comprendere tutto il mondo, per poi CERCARE di accarezzarle il polso destro> Perché avete lasciato il buio, voi che vi nutrite di tenebra, a favore di una luce che riesce solo a mettere in evidenza i difetti e ad accecare dalla verità? Il dolore fisico è qualcosa che non conosco, come per voi il volo, ma è la sofferenza della mente quella che cerco e che bramo. Da quale siete attirata?



16:34  **Hvid**  **[Quercia]** <Nulla compie per evitar che la fata le si posi sulla mano sfiorandola appena, lei si limita a guardarla con quei suoi occhi dall'apparenza candida ed innocente ma capaci di esser al contempo oscuri e profondi> Ohhh è una lunga lunga storia questa....<si muove la mano destra a gesticolar con la piuma ancor fra le dita> Ma non ho lasciato il buio....o meglio, sì, l'ho lasciato invano lottando contro la tentazione....per cadere solo nelle braccia di qualcuno ancor più potente e oscuro...le cui tenebre m'avvolgono ora e costui m'ha afferrato e tirato giù e oramai ne sono dipendente...<di nuovo la testolina semi incappucciata si inclina a meglio osservarla> Il dolore fisico è eccitante sapete....ha un che di perversamente piacevole, infliggerlo e patirlo non v'è differenza...mentre quello dell'anima, quello mentale vi stringe nel ventre e non lo si può mai scordare, lascia indelebili segni invisibili...<si guarda attorno per un momento> Oh l'Arte ha sempre fatto parte di me, ora posso<torna su di lei con gli occhi> Studiarla, affinar la mia dote dunque e poter cantar le lodi delle Tenebre magari....un giorno...la luce<la piuma indica il cielo azzurro, i raggi del sole che tanto feriscono i suoi occhi è evidente> Non mi abituerò mai e le mie eterne nebbie di Mot mi mancheranno a vita....ma ahimè...per ora almeno non posso tornarvi...



17:06  **Onna**  **[Quercia]** Voi parlate come se vi fosse accaduto qualcosa di inevitabile e irrimediabile. Eppure a tutto vi è una soluzione, anche all'oscurità che ora dite vi avvolge, costringendovi alla luce. <Le parole della fata, distorte dal Nucleo Energetico, suonano pensierose. La piccola mano corre lungo il polso, per poi lasciarvi cadere lo sguardo, come cercando qualcosa> Non vi chiederò il suo nome ora, ne vi spingerò a raccontarmi altro. Voi avete provato la sofferenza mentale, e il terrore dell'anima. Quello di cui sarei veramente deliziata è vedervi creare un'opera che induca gli stessi sentimenti in chi vi guarda. L'arte come espressione del vostro buio.



17:13  **Hvid**  **[Quercia]** <Ah ma se la sua manina scorre sul suo polso avverte sotto le dita la cicatrice rosea che il polso lo circonda, e poi da lì parte l'altra che percorre tutto il suo braccio interno fino all'incavo del gomito. Quel lieve tocco sulla cicatrice induce l'albina a spostar le iridi su di essa, l'osserva e torna sulla fata> Si la mia idea è quella...e spero vivamente di riuscirvi<ammette senza alcun problema> No mia cara non farò nomi...anche per la vostra stessa incolumità certe cose è meglio lasciarle al passato...<ruota la mano sotto la sua per farle vedere e sentire la parte di cicatrice che le risale il braccio> Vi piace? <domanda curiosa di quel suo interesse per i suoi segni> Sparirà....pian piano....purtroppo, da un lato mi spiace che scomparirà....<la fata è sulla mancina, mano che ora ha anche l'inequivocabile segno di un morso di vampiro sul dorso>



17:25  **Onna**  **[Quercia]** <Incredibilmente il sorriso della fata assume per un momento un carattere solare, mentre la piccola mano percorre quei segni, delicatamente come se avesse paura di poterle fare male> Ecco perchè mi interessate. Non siete banale, ma da scoprire. <Gli occhi profondi di lei cercano quelli della ragazza> Una fata non può avere segni sul corpo. Siamo immuni e costrette alla perfezione, ma possiamo mostrare il nostro reale essere volendo. La sensazione o l'evento che ci ha generate. Voi siete stata creata da questi segni, o sono il simbolo di quello che eravate? <Chiede senza smettere di accarezzare la pelle deturpata>



17:33  **Hvid**  **[Quercia]** Oh no io sono stata messa al mondo normalmente come avviene tra maschio e femmina umani...solo che mia madre è morta dandomi alla luce<sorride quasi trovasse la cosa divertente, le si avvicina con il viso e le bisbiglia> Vedete la morte m'accompagna da che venni al mondo...<osserva la sua mano sulla sua cicatrice, lascia la piuma sul foglio e la mano destra va a sollevare la manica sotto il mantello scoprendole l'interno del braccio dove il segno frastagliato sale fino all'incavo del gomito> Questi? Questi sono il lascito dei <lascia sospeso occhieggiando ora lei ora la cicatrice>...mi hanno dissanguata più volte...<dice e non dice>

17:40  **Onna**  **[Quercia]** E' stupendo.. siete stupenda! <Sono le parole che le escono naturali, l'eccitazione che le fa perdere il controllo del Nucleo Energetico, in un'escalation sonora che raggiunge una frequenza elevatissima, come un fischio al limite dell'udibile, poi guardando in viso la ragazza, il bagliore della fata prende a manifestarsi, circondandola di un'aura bianca e gelida, che porta con se il sentore di una natura moribonda e malata. E' in quel momento che la fata, arretrando di un passo, prende quella che è la sua forma umana, le ali che spariscono e la figura che si alza fino all'altezza di 150 cannelle> Se voi mi avete mostrato quella che siete, così farò anche io..



17:51  **Hvid**  **[Quercia]** Ohhhh...<rimane per lo più incantata a guardarla, quel suo bagliore crescente, quel suo fischio...quell'aura malefica che l'avvolge per un momento togliendole il fiato ma portandola a sorridere allo stesso tempo, osserva quella trasformazione rispecchiandola nelle sue iridi color acqua> Ma Voi siete stupenda...<ora deve alzare il viso per rimirla in volto, essendo lei seduta, lo sguardo la percorre da capo a piedi e ritorno fermandosi poi nei suoi occhi> Come fate a fare questa cosa? E' la prima volta che lo vedo....accidenti...è bellissimo...



18:01  **Onna**  **[Quercia]** <Il sorriso della fata si allarga nel sentire quei complimenti, tramite il talento razziale di *TRASFIGURAZIONE* si allarga in maniera innaturale, fino a quando le guance non si aprono, in una spaccatura irregolare, un taglio che le percorre fino alla mandibola. Le labbra assumono un colore ceruleo, mentre la pelle pallida e candida sembra diventare livida e grigiasta, così come gli occhi profondi ora appaiono completamente vuoti, due orbite cave e cieche> Trovate che io sia bella? <La voce, non prodotta da vibrazioni e movimenti muscolari ma tramite il Nucleo Energetico, non risulta alterata in alcun modo. Questa forma dura qualche attimo, prima che la fata torni alle sue sembianze classiche, il viso perfetto e la pelle delicata che nuovamente ne sottolineano i tratti del viso> Questa sono io, come sono.. dentro.. ogni fata potrà mostrarvi la sua vera essenza. Cosa l'ha generata.


18:09  **Hvid**  **[Quercia]** <Osserva quel suo sorriso ampliarsi, trasfigurare, le sue iridi lo percorrono da guancia a guancia e il suo sorriso si amplia mentre le iridi tornano ai suoi occhi, osserva il suo cambio di colori, silenzio accompagnato da un assenso del viso> Sì e molto anche...e cosa vi ha generato a voi?<le domanda mentr'ella torna al suo aspetto "normale"> Ohhh...<la osserva curiosa> Potete celarlo che cosa utile questa...<sorride sospira e si dedica a raccogliere i suoi fogli aggiungendo> Sono davvero lieta che m'abbiate fatto questo dono, qualcosa che non potrò mai scordare...<le lancia un'occhiata e quaderno e set alla mano recupera la sua eretta postura>

18:16  **Onna**  **[Quercia]** <La voce è calma mentre le dimensioni ritornano a quelle consuete> Cosa mi ha generata? Una forte paura. Una paura palpabile. Sono stata generata proprio nelle terre che ora rimpiangete.. <Segue il suo sguardo, fissandosi sugli strumenti di

lavoro, per poi tornare alle iridi azzurre, lasciando che lei raduni i propri appunti> Sono certa saprete usarlo come conviene, forse anche voi mi farete dono di qualcosa di altrettanto prezioso.. Ma non vi attardate candida farfalla, se i vostri impegni vi chiamano. Sono certa non sarà l'ultima volta che ci incontreremo..

18:20  **Hvid**  **[Quercia]** Ohhhh la paura...<sospira fissandola> Ora capisco...si la paura è un umano sentimento potente...<di nuovo abbassa la voce> Io ne sono affetta sapete...ho una profonda fortissima paura...chiusa proprio qui...<si indica lo sterno> In fondo in fondo...ma c'è sempre...<la mancina riporta il cappuccio e il suo viso torna a sparir nelle ombre lasciando solo l'occhi visibili> Eh hh si purtroppo devo andare ma spero bene che ci rivedremo e magari vi lascerò di nuovo ...qualche scritto se vi fa piacere nel tetto del gazebo come l'altra volta...<si avvia cominciando a camminare con quel suo passo etereo e leggero superandola sulla sua destra mentre lei torna a misura di fata> Ho versi che m'avete ispirato che mi girano in testa ora...<le aggiunge lasciandola con la frase sospesa> Sia Arte Oscura creatura alata...<la saluta così procedendo verso il palazzo delle arti>

18:27  **Onna**  **[quercia]** <Dispiega le ali per alzarsi in volo, in un ambiente che sembra esserle più familiare e consono> E sarò veramente lieta di poter trovare qualche vostra sorpresa la in cima. Ma per ora.. che la sventura vi segua e morte vi sussurri. Bas Duit, bianca farfalla <Saluta prima di muoversi velocemente e sparire dall vista>

18:28  **Hvid** **[Quercia]** **Ruota la testolina nel sentir le sue parole e la osserva fino a che non si allontana al punto da esserle invisibile, solo allora riprenderà il suo passo verso il palazzo delle arti nel quale si infilerà sparendo alla vista**